



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Considerato che il Demanio dello Stato con nota trasmessa il 24 Settembre 2018 ha richiesto la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 del complesso di fabbricati siti in Comune di Sassari denominati "**Ex Mobilificio Sassarese-Deposito-Alloggi Militari**";

Vista la nota 1588 del 17.02.2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale per il complesso di fabbricati denominato "**Ex Mobilificio Sassarese-Deposito-Alloggi Militari**" sito in comune di Sassari fra le vie Carbonazzi e Carlo Felice e distinto al NCEU al Fg 128 Mappali 9, 94, 95, 97;

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota citata e la documentazione allegata, nella seduta del 4.03.2020 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il complesso di fabbricati denominato "**Ex Mobilificio Sassarese-Deposito-Alloggi Militari**" - sito nel comune di Sassari e distinto al N.C.E.U. al Fg 128 Mappali 9, 94, 95, 97, come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il complesso di fabbricati denominato "**Ex Mobilificio Sassarese-Deposito-Alloggi Militari**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Sassari;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

Cagliari, Decreto n. 19 del 10.03.2020





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

EX MOBILIFICIO SASSARESE - DEPOSITO - ALLOGGI MILITARI Sassari, Loc. Serra Secca, Via Carlo Felice

C.F. Comune di Sassari, F. 128 Particelle n.9, 94, 95, 97

Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi della Parte II – Titolo I - Art.12 del D.Lgv. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.

Relazione storico-artistica

Il complesso noto come Ex Mobilificio Sassarese è costituito da un'area recintata su cui insistono quattro corpi di fabbrica distinti ed è situato in area urbana, tra la Via Carlo Felice, la via Carbonazzi e la via Forlanini. I fabbricati, che costituivano il magazzino di casermaggio dell'esercito, sorsero, presumibilmente in varie fasi, nella prima metà del Novecento (sono presenti tutti con l'attuale configurazione planimetrica nelle ortofoto degli anni '40) subito fuori dall'abitato, lungo l'antica Strada Reale, la Carlo Felice, che collegava il nord Sardegna a Cagliari, in prossimità del vasto insediamento militare della Caserma Gonzaga, sede del 152° Reggimento fanteria "Sassari", una delle due unità dell'Esercito Italiano che nel 1915 confluì nella Brigata Sassari. Nella zona, allora esterna alla città, si trovavano un mulino, una conceria, l'acquedotto cittadino. Oltre al "mobilificio", che si trova proprio di fronte all'area della Gonzaga, sorsero lungo quello che allora era il tracciato extraurbano, a breve distanza uno dall'altro e con modalità costruttive e caratteristiche omogenee, altri fabbricati militari di servizio: il parco automezzi, i magazzini sanità e il deposito di carburanti. Di fronte alla Caserma Gonzaga, nell'edificio che aveva ospitato una vecchia conceria, al termine della prima guerra mondiale fu fondato inoltre l'istituto della Fondazione Brigata Sassari per l'accoglienza degli orfani di guerra.

Nell'area del compendio dell'ex mobilificio, recitata quasi completamente con un'alta muratura in blocchi calcarei sormontata da filo spinato, sono presenti un pozzo, una cisterna e quattro edifici. Il corpo di fabbrica principale, che occupa quasi completamente il lato lungo la Via Carlo Felice, è costituito da un vasto capannone con struttura intelaiata in cemento armato e tamponamenti in piccoli blocchi di calcestruzzo. Ha copertura piana ed è costituito da un piano terra con ampi vani di deposito e da un piano seminterrato sul lato nord, a valle. Nei prospetti che affacciano sulla via Carlo Felice è evidente l'intento di attenuare la severità e la rigidità delle forme e dei materiali strettamente funzionali all'uso con la distribuzione attenta delle aperture e con l'aggiunta di misurati elementi decorativi con richiami *dèco*: le facciate sono scandite dalla struttura in evidenza rispetto ai tamponamenti, arretrati in sottosquadro e intonacati e tinggiati, e da finestre quadrangolari accorpate a gruppi di tre, con l'apertura centrale di dimensioni maggiori, una sorta di serliana, coronate da fasce in cemento a leggero rilievo che corrono lungo la partiture della parete con linee spezzate e semplici motivi geometrici. Nel prospetto verso il cortile la distribuzione delle aperture e le fasce decorative sono molto semplificate, con finestrelle quadrangolari accorpate a gruppi di due sopra le aperture di accesso. Il capannone è oggi occupato solo in parte ed ospita la base operativa



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

cittadina del Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna, che ha eseguito alcuni anni fa interventi di recupero nella parte di fabbricato che occupa e nella sola porzione di prospetto corrispondente.

Il secondo corpo di fabbrica per dimensione, disposto ad angolo rispetto al primo e ad esso contiguo, è costituito da quello che in origine era la tettoia per il riparo degli autocarri: una copertura a due falde con struttura lignea e manto di rivestimento in coppi, con struttura portante costituita da robusti pilastri in blocchi lapidei. Oggi l'intero volume è chiuso su tutti i lati con pareti di tamponamento in muratura di blocchi calcarei, arretrate rispetto ai pilastri che anche in questo caso restano a vista all'esterno e ripartiscono i prospetti. La linea di gronda è aggettante con listelli in legno modanati all'estremità. Un altro fabbricato di minori dimensioni, situato sul confine lungo la via Carbonazzi, ad un solo piano e con copertura a due falde, conserva le caratteristiche originarie con listelli lignei modanati in corrispondenza dell'aggetto delle falde, ed ospita ambienti di servizio. L'ultimo fabbricato, sullo stesso lato del precedente, del quale doveva avere in origine le stesse dimensioni e la stessa configurazione, ospitava l'ufficio del consegnatario dei materiali depositati nel capannone. Oggi l'edificio (indicato in planimetria con il mapp.le n.96) appare completamente trasformato, si articola su due piani e non conserva nessuna delle caratteristiche originarie. E' anche separato dal cortile su cui hanno accesso gli altri corpi di fabbrica da un muro in blocchi squadri di calcare non intonacati, sormontati su ogni lato da filo spinato.

Il compendio militare dell'Ex Mobilificio, con esclusione della palazzina a due piani su Via Carbonazzi completamente trasformata e ormai isolata rispetto agli altri fabbricati, conserva ancora riconoscibili i caratteri originari, e costituisce, insieme agli altri compendi militari dislocati lungo la via Carlo Felice, una importante testimonianza della storia locale e dello sviluppo della struttura urbana, oltre che un interessante esempio delle architetture militari dell'inizio del XX secolo.

Il Relatore

Arch. Daniela Scudino

Visto Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

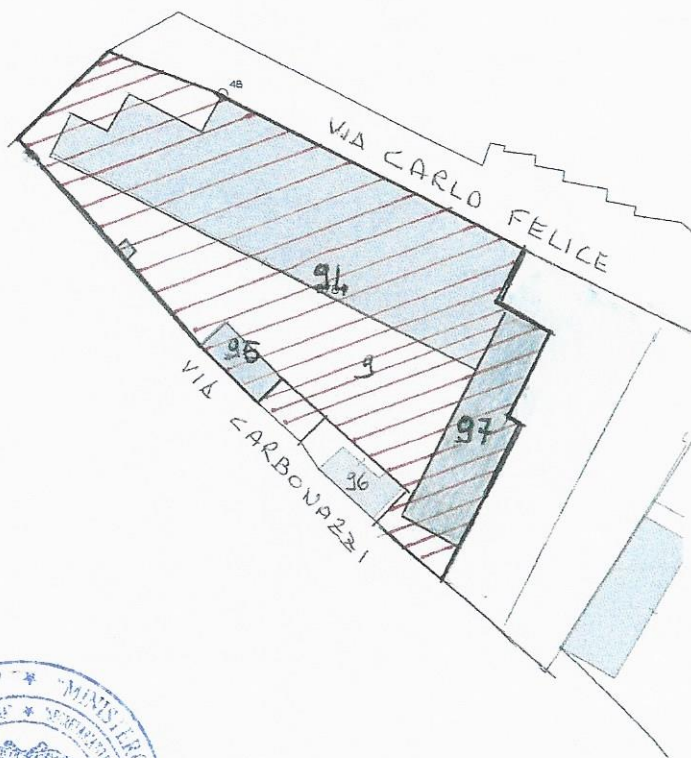
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

EX MOBILIFICIO SASSARESE - DEPOSITO - ALLOGGI MILITARI
Sassari, Loc. Serra Secca, Via Carlo Felice

C.F. Comune di Sassari, F. 128 Particelle n.9, 94, 95, 97

Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi della Parte II – Titolo I - Art.12 del D.Lgv. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.

Planimetria



IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo



Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it